

INCONTRO PUBBLICO "SALVA L'ACQUA"

Difendere, razionalizzare, e gestire in maniera efficiente e pubblica **l'acqua**, è stato il tema al centro dell'incontro organizzato dal Comitato Acqua Pubblica di Lentate martedì 22 giugno presso il Centro Civico Terragni.

La serata è stata aperta da **Max Vergani** dell'Associazione teatrale LA DAMA di Copreno con il monologo "La Guerra dell'Acqua", che racconta la storia surreale di quattro paesini e dei loro coloriti abitanti alle prese con un tema attuale: l'acqua pubblica.

Con Giuseppe **CIVATI** (Consigliere regionale del PD) e Luca **MARTINELLI** (Redattore di Altreconomia ed autore del libro "L'acqua è una merce"), si è discusso invece del PERCHÉ LA GESTIONE DELL'ACQUA DEVE RIMANERE PUBBLICA:

- *perché è un bene e non una merce*
- *perché è un bene prezioso che appartiene a tutti e quindi deve essere egualmente disponibile per ogni persona di questo pianeta*
- *perché privatizzare una risorsa così strategica, dietro la quale c'è un diritto fondamentale, può essere MOLTO RISCHIOSO*



Rischioso perché ci sono forti attività lobbistiche di multinazionali che cercano di penetrare in nuovi mercati e che possono avere una sproporzione di forze rispetto ai governi; e una volta entrati, è poi difficile sradicarle e riottenere il controllo.

Quei paesi che hanno scelto la privatizzazione dell'acqua, dall'Uganda a Città del Messico, alla Bolivia fino agli ultimi sviluppi in Francia - hanno dovuto fare marcia indietro. Quando sono entrati i privati, i prezzi sono saliti molto e anche il personale addetto ne ha risentito, ci sono state reazioni, anche violente, da parte delle comunità.

A difesa della privatizzazione si dice che la gestione pubblica crea carrozoni e sprechi; la disfunzionalità degli enti, con i suoi aspetti politici e partitici, non dipende dalla proprietà pubblica della risorsa. Ci può essere una corretta gestione anche in aziende pubbliche se motivate e messe in condizioni di essere efficienti.

Il problema è la discrezionalità. Se il privato può considerare l'acqua come una merce uguale alle altre e può stabilirne il prezzo, cercherà in tutti i modi di perseguire il massimo profitto.

Cosa succede a chi non paga? Adesso in Italia non si può staccare il servizio ma poi? L'azienda più vende, più guadagna e ciò è controproducente rispetto agli obiettivi di non sprecare una risorsa limitata che deve essere risparmiata, garantendone contemporaneamente l'accesso a tutti, come ricorda il 7° obiettivo del Millennio per l'umanità.

La serata si è conclusa con l'impegno da parte del Comitato lentatese di continuare l'attività di sensibilizzazione e informazione in attesa del Referendum, perché la battaglia non si vince nelle urne ma fra la gente.

Iolanda Negri - Associazione ecologica "la puska"